COMUNITA' CHIETI 1
MASCI
Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani

Buon 2024 dalla Comunità MASCI CHIETI 1 !!

newsASinsieme - newsletter

GENNAIO 2024

≡ *IN QUESTO NUMERO:*

2 Saluto della Magister della Comunità Chieti 1
3 Intervista a Mimmo Cotroneo, Segretario Nazionale MASCI
5 40 anni di MASCI a Chieti
8 Gli Adulti Acout, con il Rotary, accanto agli anziani
10 Il volontariato e l'Abruzzo
12 La Luce della Pace da Betlemme alle Case di Riposo
16 Procede l'organizzazione del forum servizio, amicizia, pace, natura visti dai rotariani e dagli scout
18 Maestra e scout: un connubio quasi perfetto
20 Più libri più liberi
23 Hippo roller, una impresa del MASCI abruzzese
24 Proseguono gli "incontri culturali" curati dal MASCI Chieti 1 alla Biblioteca Bonincontro
24 Due nuove Comunità in via di costituzione
25 Base Scout "L'Orsetto" – Cese di Avezzano

40 anni di MASCI a Chieti

a pag. 5

FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER I SOCI, AMICI E SIMPATIZZANTI DEL MASCI - COMUNITA' DI CHIETI 1

Email: chieti1@masci.it – Tel. 339 675 4923
http://www.masciabruzzo.it/chieti/home.asp
https://www.facebook.com/groups/312822232191674

Saluto della Magister della Comunità Chieti 1

Anche il secondo numero della newsletter ***newsASinsieme*** è uscito puntualmente ed ha suscitato un certo interesse sempre da un maggior numero di persone. Piace, sia graficamente sia come contenuti. Questi riconoscimenti ci appagano e sono una spinta a continuare con grande spirito di servizio.

Chi ci lavora non va a risparmio. Se vi sono notizie, lo spazio si deve trovare. E poi si opera per rendere il testo leggibile: carattere non troppo piccolo, perché alla nostra età leggere non può essere un sacrificio, e su fondo bianco, per facilitare la lettura.

Adesso bisogna operare per far sì che questa newsletter arrivi a quanti più Adulti Scout e Capi AGESCI possibili. Ora viene inviata agli indirizzi istituzionali delle singole Comunità MASCI e dei singoli Gruppi AGESCI. Abbiamo invitato i Magistri e i Capi Gruppo a inviarli a tutti i componenti della propria Comunità o della propria Comunità Capi. Qualcuno lo fa e a questi va il nostro ringraziamento. Qualcun altro non ancora. Se un Magister o un Capo Gruppo vuol essere sollevato da tale incombenza, può inviarci gli indirizzi email della propria Comunità e provvederemo noi a inoltrare la ***newsASinsieme*** ai vari indirizzi email.

Ecco, confido nel prossimo e spero che a questo mezzo di informazione vada data la massima diffusione. Comunque, chiunque volesse ricevere ***newsASinsieme*** direttamente a casa non deve fare altro che comunicarci (chieti1@masci.it) il proprio indirizzo email. Sarà messo immediatamente nell'indirizzario e riceverà i prossimi numeri comodamente sul suo PC.

Questa copia ti giunge a casa nei primissimi giorni di gennaio, un attimo prima della festività dell'Epifania che … "tutte le feste porta via". A nome della Comunità MASCI Chieti 1 ne approfitto per inviarti un caro augurio di un buon 2024, nella certezza che riusciremo ulteriormente a migliorare.

La Magister e la Comunità M.A.S.C.I. Chieti 1.

Vuoi ricevere ogni mese una copia di questa newsletter direttamente sul tuo PC? È sufficiente che invii al nostro indirizzo istituzionale (chieti1@masci.it) il tuo indirizzo email.
Il nostro è un Servizio e quindi è assolutamente gratuito.

INTERVISTA A MIMMO COTRONEO SEGRETARIO NAZIONALE MASCI

Abbiamo avuto modo di incontrare il Segretario Nazionale nel Forum sulla Comunicazione svoltosi a Roma recentemente, e gli abbiamo rivolto alcune domande. Qui di seguito le riportiamo con le rispettive risposte. Ringraziamo Mimmo della cortese collaborazione.

Mimmo Cotroneo, Segretario Nazionale MASCI

Domanda. Abbiamo iniziato a lavorare sul Patto Comunitario in Comunità. Sicuramente questo lavoro ci porterà ad essere più consapevoli dei valori ai quali ogni Adulto Scout aderisce. Ci dai la tua visione?

Risposta. Il Patto Comunitario è la carta di identità del movimento, rappresenta ciò che siamo, da dove veniamo, con i nostri vissuti, dove vogliamo andare. I principi fondamentali sono sempre gli stessi ma dopo 23 anni è bene rivisitare il Patto perché in questi anni abbiamo sottolineato come l'Adulto Scout deve essere protagonista nella società con un impegno in prima linea, in politica, nella Chiesa, nel portare avanti problematiche di sviluppo sostenibile e salvaguardia del pianeta e poi, non ultimo, l'importanza delle relazioni.

Domanda. Dopo il Consiglio Nazionale quali sono le tue impressioni?

Risposta. Il MASCI cresce anche nelle regioni, molti Segretari Regionali sono impegnati nello sviluppo in prima persona e le relazioni all'interno del Consiglio Nazionale sono ottime. I Segretari Regionali lavorano bene assieme ai consiglieri eletti. Il Presidente è persona capace e sta facendo un lavoro encomiabile.

Domanda. Vi è uno slogan che circola tra le nostre Comunità: in questo triennio o si raddoppia il numero dei Soci o nel prossimo decennio il Masci chiuderà. Che ne pensi?

Risposta. Il movimento sta invecchiando ed è importante fare sviluppo tra i giovani adulti: i 40enni che sono impegnati nella società, sia ex scout, sia genitori di scout ma anche chi ha nel DNA i valori propri della Legge e della Promessa.
Lo slogan è solo una piccola provocazione per un impegno maggiore.

Domanda. Come vedi il rapporto tra il MASCI e l'AGESCI? Cosa osta alla concretizzazione del motto "Ubi AGESCI

ibi MASCI"? In altre parti dell'Europa (mi riferisco all'Austria e ancor più alla Slovacchia) è frequente vedere accanto ad un'Associazione Scout giovanile degli Adulti Scout che addirittura indossano il fazzolettone del Gruppo giovanile.

Risposta. Noi Adulti Scout non siamo la quarta branca dello scoutismo giovanile ma neanche "solo quelli della cambusa". L'Adulto Scout di oggi è impegnato nella società e può essere di aiuto alle Comunità Capi nel servizio al prossimo, nel concretizzare progetti nazionale ed internazionali; nel valorizzare il patrimonio storico dello scoutismo. Un esempio per tutti "la richiesta di Beatificazione di Don Minzoni" che è partita e portata avanti soprattutto dal Masci consapevole del valore educativo che questa missione comporta.

Avevo un sogno sotto il cuscino.

Mi sono accorto che altri amici avevano lo stesso sogno.

Allora ... trasformiamo questo sogno in realtà.

Diamo ali al nostro sogno. Realizziamolo.

CREIAMO UN VERO "CORO SCOUT"

Il Direttore già c'è: è stato un grande Akela, oggi è importante musicista e direttore di Coro. Bisogna trovare le voci. Può farci parte qualunque Scout maggiorenne, uomo o donna, qualunque Adulto Scout del MASCI e qualunque ex Scout, ricordando che "Semel Scout, semper scout". È aperta la "caccia al tesoro". Gli interessati potranno segnalare la propria disponibilità a chieti1@masci.it

DIAMO LE ALI A QUESTO SOGNO.

SARÀ UNA BELLA REALTÀ

40 ANNI DI MASCI A CHIETI

Per l'occasione la Comunità MASCI Chieti 1 presenterà il 9 febbraio p.v., ore 17,30 al Museo Costantino Barbella un interessante libro che ripercorrerà le tappe salienti di questi 40 anni. Alla Bottega d'Arte della Camera di Commercio di Chieti allestirà dal 6 all'11 febbraio una Mostra documentaria sui 40 anni del MASCI a Chieti.

- *IL LIBRO*

Il libro, a colori, di circa 120 pagine (cm. 24x17), si svilupperà in quattro capitoli.
Nel primo Capitolo si parte dall'idea di B.-P., il fondatore dello Scautismo, circa lo scautismo per adulti. Quindi passa a trattare i Cavalieri di San Giorgio che si diffusero, come una quarta Branca dell'ASCI nel periodo immediatamente dopo il secondo conflitto mondiale. Nel 1954 l'ASCI decide di occuparsi solo di ragazzi e di giovani e decide, concordemente con i Cavalieri di San Giorgio, di costituire un Movimento ad hoc per gli adulti: il MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani). Quest'anno si festeggeranno i primi 70 anni di questo Movimento.
In Abruzzo arrivò un po' più tardi. Un primo timido tentativo avvenne nel 1959 all'Aquila. Per una reale presenza in Abruzzo bisognò attendere il 1984.

Nel secondo Capitolo si parte dagli inizi degli anni Ottanta e cioè da quando Aurelio Bigi ebbe l'idea di creare un'Associazione che raggruppasse tutti i "vecchi" scout. In questa opera venne a sapere che già esisteva un organismo del genere: era il MASCI. Contattò quindi gli esponenti di questa realtà, li invitò a venire a Chieti per qualche primo incontro. Quindi il 9 febbraio 1984 si costituì formalmente la Comunità Teatina MASCI. Era costituita interamente da ex Scout ed ex Guide. Non indossavano l'uniforme, come è in uso oggi, ma semplicemente la spilletta col giglio del MASCI sulla giacca.
La Comunità Teatina MASCI andò pian piano accrescendosi arrivando a contare, nel 1992, 26 soci.

I Magister susseguitisi nella Comunità Teatina MASCI:

1983/1989 Aurelio Bigi
1989/1991 Sandro Angeloni
1991/1995 Daniela Zuccarini
1995/1998 Giuseppe Vivenzi Boffoli
1998/2009 Giuseppe Di Meo.

Da allora il MASCI è sempre stato attivo a Chieti, tranne un breve intervallo, tra il 2010 e il 2011, periodo in cui chiuse la Comunità Teatina MASCI (con sede a Chieti alta) ed aprì la Comunità MASCI Chieti 1 (con sede alla Parrocchia di S. Pio X).

Nel terzo Capitolo si sviluppa la nascita e l'evoluzione della Comunità MASCI Chieti 1.
I primi tempi servirono per far conoscere meglio i soci, per assimilare insieme gli scopi e i mezzi di questo Movimento per adulti. Si organizzarono incontri, "uscite", San Giorgio, attività varie di volontariato: la partecipazione al Presepe vivente, alla Raccolta

alimentare, e a tante altre iniziative, sia comunitariamente che singolarmente o per gruppi.

I Magister della Comunità MASCI Chieti 1 sono stati:

2011/2023 Paride Massari
2023 Lina Di Labio

Nel quarto Capitolo si racconta come nacque la Comunità MASCI Chieti 2. nella quale si sono ritrovati prevalentemente elementi provenienti dal Gruppo AGESCI Chieti 2. La loro sede è presso la Parrocchia di San Francesco Caracciolo (Tricalle).

I Magister della Comunità MASCI Chieti 2 sono stati:

2016/2019 Luigi D'Andrea
2019/2022 Anna Maria Marchionne
2022 Paolo Boccomini

Il numero degli Adulti Scout di Chieti crescerà ulteriormente perché già si inizia a parlare della creazione di una terza Comunità. Questo non deve sorprenderci perché Chieti è una città in cui lo Scautismo è molto sentito. Non a caso nel 2022 il Chieti 1 ha festeggiato un secolo di vita ed ha ricordato la figura di Montenegrino Orlandi che fece la sua Promessa scout proprio nel 1922 e rimase nello scautismo sino alla sua morte, avvenuta nel 1987.

Fatto sta che dalle Comunità MASCI teatine sono stati eletti in più occasioni i Segretari Regionali:

1984/1987 Aurelio Bigi
1989/1991 Aurelio Bigi
2014/2017 Paride Massari
2019/ Luigi D'Andrea

- LA MOSTRA

La mostra documentaria sui 40 anni di MASCI a Chieti verrà aperta il 6 febbraio e rimarrà aperta sino a domenica 11 febbraio nei seguenti orari 16/20. Nei giorni 9, 10 e 11 anche la mattina dalle 10 alle 12,30. La mostra ripercorrerà, utilizzando manifesti, foto e documenti, il periodo che va dal 1984 al 2024. E quindi immagini e ricordi di:

Olimpiadi Regionali Scout, in ricordo del più anziano Capo scout abruzzese Montenegrino Orlandi. Le Olimpiadi regionali scout si tennero dal 1985 al 2007 allo stadio Angelini di Chieti e registrò una presenza annua media di 1.000 partecipanti.

Salviamo l'Albero. Una manifestazione ecologica nata nel 1985 e cresciuta tantissimo, a livello regionale, sì da rappresentare il MASCI in diversi

appuntamenti anche internazionali, quali il Forum Europeo di Grossard – Austria – e il Convegno Mediterraneo di St. Tropez – Francia -. All'Euroforeste di Verona nel maggio 1989 tutte le opere premiate a livello regionale furono esposte nello stand allestito dalla Forestale. Quest'ultima, col disegno realizzato dalla Scuola elementare di Controguerra (TE) nell'ambito del concorso "Salviamo l'Albero", realizzò un elegante manifesto che distribuì ai tantissimi visitatori di detta fiera.

Storia medievale di Teate. Una scommessa riuscita. Molti conoscevano la storia romana di Teate, pochissimi quella medievale. Pubblicazioni, conferenze, mostre organizzate dal MASCI riscoprirono questi secoli. Proprio dal MASCI, con i suoi iscritti, nacque l'Associazione culturale Teate Nostra che tra i suoi scopi primari ha proprio quello di curare la storia medievale della nostra città. Non a caso il primo Presidente di Teate Nostra fu proprio l'allora vulcanico Magister: Aurelio Bigi che in pochi anni varò in questa nuova veste altre importanti manifestazioni (Presepe vivente, Infiorata del Corpus Domini, Carnevale Teatino, Corteo storico e Palio del Camerlengo, Corteo storico per la festa di San Giustino, con i rappresentanti di tutte le feste popolari della Diocesi, quali i Banderesi di Bucchianico, il Toson d'Oro di Vasto, le Farchie di Fara F.P., i Talami di Orsogna, i Saraceni di Villamagna, ecc.).

AS Insieme. Un mensile cartaceo curato in toto dalla Comunità Teatina MASCI dal 1987 al 1992 a disposizione di tutte le altre realtà MASCI abruzzesi. Direttore responsabile era un giornalista iscritto all'albo (Raffaele Bigi) la redazione era curata da alcuni giornalisti professionisti (Mario Narducci, Enrico Di Carlo e Oscar D'Angelo) vicini al MASCI e da corrispondenti di tutte le Comunità MASCI abruzzesi attive.

Newsletter *"newsASinsieme"* curato dalla Comunità MASCI Chieti 1 dallo scorso mese di novembre, con cadenza mensile. Un foglio informativo ben nutrito, con tante pagine, apprezzata ovunque. Un lavoro certosino di Servizio che coinvolge mensilmente l'intera Comunità.

Attività regionali. Le Comunità di Chieti parteciparono assiduamente a molte attività a carattere regionale (Assemblee, San Giorgio, Giornata dello Spirito, Campi, Route), dal 1984 ai nostri giorni

Attività di Servizio. Sempre una costante delle Comunità MASCI ed anche di quelle di Chieti.

Basta ricordare "Io provo a casa dei nonni" (24 appuntamenti musicali agli Istituti Riuniti San Giovanni Battista, a Chieti. O la "Giornata Mondiale dell'Ascolto", o i cicli di conferenze effettuati lo scorso anno e quest'anno alla Biblioteca Bonincontro (Villaggio Celdit). Per non parlare della Raccolta alimentare, portata avanti da anni.

Attività di educazione permanente. Ogni riunione, ogni attività che la Comunità realizza contiene uno spazio che risponde alla esigenza di curare la propria formazione.

GLI ADULTI SCOUT, CON IL ROTARY, ACCANTO AGLI ANZIANI

Prosegue con grande successo il ciclo di animazione agli Istituti Riuniti San Giovanni Battista di Chieti.

Nel mese di dicembre sono stati questi gruppi ad animare gli ospiti della Casa di Riposo di Chieti:

2 dicembre Coro Unitre, diretto dal M° Peppino Pezzulo
7 dicembre M° Peppino Pezzulo al mandolino con i suoi amici.
16 dicembre SCHOLA CANTORUM "SETTIMIO ZIMARINO". - Dir. M° Gabriele Di Iorio.
23 dicembre Soprano Laura Toro accompagnata al pianoforte dal M° Fabio D'Orazio.
30 dicembre Fisarmonicista Alfredo D'Ettorre.

Ognuno, col proprio stile, ha portato allegria ed entusiasmo, coinvolgendo gli anziani lì ospiti. Un ringraziamento alla direzione degli Istituti Riuniti che in breve tempo ha realizzato per i Gruppi musicali un ambiente accogliente, con tendaggi e illuminazione adeguata.

Nel mese di gennaio si esibiranno altre quattro realtà che proporranno spettacoli di diversa natura:

- **6 gennaio M.A.S.C.I. COMUNITA' CHIETI 1 – STORIE DI VITA TEATINA e MUSICHE DELLA TRADIZIONE POPOLARE.** Verranno lette storie locali dei tempi passati (dalla descrizione di Chieti effettuata da alcuni personaggi del Settecento alla simpatica pennellata di Mezzanotte che racconta come i signorotti teatini partivano per la villeggiatura nell'Ottocento, per passare a raccontare la Chieti delle carrozze, dei bei cavalli lustrati a regola d'arte, degli abiti eleganti per andare al teatro. Il tutto collegato con brani musicali.
- **13 gennaio ASSOCIAZIONE "TERRITORI LINK". "IL TRENO DEGLI ALTIPIANI" regia di Anna Cavasinni e Fabrizio Franceschelli.** In questa occasione avremo modo di vedere un bel documentario realizzato dai nostri due registi teatini che hanno intervistato alcuni anziani delle zone interessate a questi altipiani (Roccaraso, Campo di Giove, ecc.) e diverse personalità raccontando storie delle nostre zone di montagna. Si apprende, ad esempio, che per salire da Pettorano sul Gizio alla piana delle Cinquemiglia, nella stagione invernale, spesso ai cavalli della diligenza bisognava aggiungere una dozzina di buoi e diversi muli.
- **20 gennaio PICCOLO TEATRO DELLO SCALO – ASSOCIAZ. IL CANOVACCIO. LETTURE DI POESIE DI TRILUSSA, MODESTO DELLA PORTA E ALTRI. Regia di Giancamillo Marrone.** Saranno lette le poesie più simpatiche di questi poeti che renderanno il pomeriggio spumeggiante e che ricorderanno come si viveva nel passato, certamente più poveri, ma anche più sereni.
- **27 gennaio CORO DELL'Ud'A "INCANTO" dell'ATENEO D'ANNUNZIO di CHIETI-PESCARA. Direttore Christian Starinieri.** Alcune voci soliste dell'Università si sono esibite nello scorso mese di novembre. Questa volta sarà l'intero Coro dell'Università Gabriele d'Annunzio ad esibirsi, diretti dal M°. Christian Starinieri. Ottimo repertorio per belle voci. Un appuntamento, che certamente piacerà.

IL VOLONTARIATO E L'ABRUZZO

Abbiamo chiesto a Ermanno Di Bonaventura, Coordinatore Provinciale di Chieti del CSV Abruzzo, di farci un quadro sulla situazione attuale del Volontariato.

Vorrei partire da una considerazione e cioè che il *volontariato* è un "*dono"* ma non è solo questo perché ad esso si può riconoscere anche un'altra grande funzione di essere "*rigeneratore del tessuto sociale*", di costruire *"legami sociali",* oltre che del *"fare"*.

Quindi il volontariato trova forti ragioni per agire ed affrontare le tante sollecitazioni che sono presenti nella società di oggi.

Le organizzazioni di volontariato oggi sono regolate dal Decreto Legislativo 117/2017 che ha valenza su tutto il territorio nazione e che ha sostituito la Legge 266/91.

Secondo l'articolo 17 del suddetto Decreto il *"volontario"* è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo Settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Con "*volontariato*" quindi si intende un'attività non retribuita, quindi gratuita, nella maggior parte dei casi verso persone in stato di difficoltà economica, di emarginazione sociale, che necessitano di assistenza, per la difesa dei diritti di cittadinanza oppure per fronteggiare emergenze occasionali, la difesa della natura o del patrimonio culturale.

Ma l'impegno del volontariato non è solo *fare* ma anche e direi soprattutto portare la cultura della solidarietà e dell'impegno anche fuori dalla propria associazione e quindi essere di fatto un *"ponte" tra l'associazione stessa e la comunità in cui opera.*

Ermanno Di Bonaventura

Il volontariato può essere svolto in modo individuale oppure in associazioni costituite per specifici scopi

L'Abruzzo registra un cospicuo numero di organizzazioni di volontariato e quindi di persone che dedicano parte del loro tempo ed in molti casi delle loro competenze all'impegno volontario.

Le Organizzazioni di Volontariato che compongono l'universo regionale abruzzese, secondo le iscrizioni al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS), istituito dal D.Legs. 117/2017 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono al momento (ma i numeri sono destinati a crescere) 593 di cui 172 per la provincia dell'Aquila, 158 per quella di Chieti, 153 per Pescara e 110 per Teramo.

Bisogna dire che poiché le procedure per l'iscrizione al suddetto Registro sono alquanto complesse diverse Organizzazioni hanno deciso di non iscriversi ma un quadro

complessivo maggiormente puntuale lo si potrà avere entro il 2024 perché si sta cercando di semplificare le modalità di iscrizione.

Una caratteristica che differenzia le Organizzazioni di Volontariato consiste nel fare parte o meno di una sigla nazionale del volontariato (es. Avis, Misericordie, Anffas etc.). Poco più del 50% infatti risulta affiliata ad una sigla nazionale mentre si assiste alla crescita di tante piccole unità indipendenti che pur se da una parte alimentano il fenomeno della frammentazione, dall'altra rappresentano altresì una novità di senso nell'agire volontario verso nuovi bisogni e a forme inedite di protagonismo di cittadini responsabili.

Tale origine tende a far crescere la connotazione "laica" e "aconfessionale" delle ODV per cui più che le matrici culturali di appartenenza conta, per gli aderenti, la focalizzazione sulla mission e sugli obiettivi operativi.

Si conferma la preminente collocazione delle ODV nei tradizionali settori delle attività socio-assistenziali e sanitarie ma cresce l'incidenza percentuale delle unità che operano nei settori della protezione civile, dell'educazione e formazione, della tutela e promozione dei diritti e della cultura. Si può quindi affermare che la tendenziale e progressiva presenza in tutti i settori e i campi di intervento rappresenta un indicatore della reattività del volontariato rispetto ai temi e ai problemi sociali emergenti e della sua forte connotazione funzionale.

Gli ultimi dati ISTAT ci dicono che in Italia il numero dei volontari è diminuito di circa un milione. Purtroppo tale tendenza si registra anche in Abruzzo dove il numero medio di volontari tende a diminuire. Cresce invece il numero medio di *volontari non continuativi* o *"saltuari"* che di fatto hanno portato ad una decrescita della dimensione dei gruppi che hanno visto ridursi l'impegno dei volontari. Non possiamo nasconderci che tale situazione comporta dei rischi per il mondo del volontariato nazionale e regionale.

Sicuramente sarà necessario rafforzare l'azione verso una nuova sensibilizzazione alla "solidarietà" non solo per le problematiche del volontariato ma anche e soprattutto per costruire una *"società più giusta"* per tutti e per ciascuno.

LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME ALLE CASE DI RIPOSO

Sabato 16 dicembre la Comunità MASCI Chieti 1 ha prelevato la "Luce della Pace", arrivata col treno alla stazione ferroviaria di Pescara. Da qui si sono creati due gruppi: uno si è recato agli Istituti Riuniti San Giovanni Battista di Chieti, dove la Luce è stata intronizzata da don Angelo Vizzarri e deposta nella cappella delle suore lì presenti. Altro gruppo si è recato alla Casa di Accoglienza per Anziani delle Suore Compassioniste Serve di Maria, di Chieti Scalo. In ambedue i luoghi la "Luce" rimarrà ad ardere perennemente.

Il simbolo della "Luce della Pace da Betlemme". Da notare il giglio del MASCI

Cos'è La Luce della Pace da Betlemme?

Chi ha avuto modo di visitare la Chiesa della Natività, a Betlemme, avrà notato che lì arde perennemente una lampada ad olio. Così è da secoli. L'olio viene offerto a turno dalle diverse nazioni cristiane.

Da qualche decennio, a ridosso delle festività natalizie, vi è un bambino che preleva con una candela questa fiamma. Questa viene riparata in una lanterna e portata nelle parti più disparate del mondo. E intorno alla "Luce" si prega per la pace e la fratellanza dei popoli. Dal 1986 gli Scout viennesi decisero di collaborare alla distribuzione di questa "Luce", mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scautismo: l'amore per il prossimo, il desiderio a che i popoli vivano nella pace e nella fratellanza.

In Italia

La "Luce della Pace" arrivò in Italia già nel 1986, ad opera degli Scout sud-tirolesi. La diffusione della fiammella rimase limitata, per diversi anni, al territorio dell'Alto Adige, fino a quando un Gruppo AGESCI di Valenza Po si organizzò per andare a recuperarla a Vienna.

Bisognò attendere il Natale 1993, quando un Capo scout austriaco, Fritz, fu chiamato a Trieste all'Ostello Scout

Gli Adulti Scout della Comunità Chieti 1 MASCI, hanno portato la "Luce" alla Casa di Accoglienza per Aziani delle Suore Compassioniste Serve di Maria a Chieti Scalo

AMIS, associazione scout locale. Portò con sé la "Luce della Pace" che arse durante tutta la Messa scout di Natale.

La Luce della Pace è arrivata alla Stazione ferroviaria di Pescara Centrale

Erano presenti Scout dell'AGESCI, dell'AMIS, della FSE e della SZSO.

La distribuzione

Nel 1994 venne costituito un comitato spontaneo locale che a Natale partecipa fattivamente alla manifestazione per la "Luce della Pace", prelevandola a Vienna, e portandola in Italia con un furgone fino a Trieste.

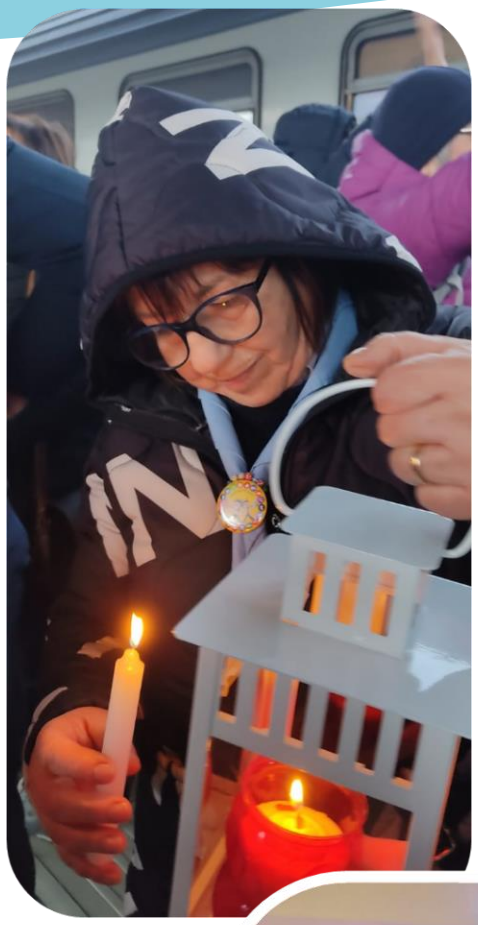
Di anno in anno sono cresciute sempre di più le partecipazioni dei Gruppi Scout per far arrivare questa "Luce" sempre in nuove località.
Nel 1996 avvenne la prima distribuzione a livello nazionale, in maniera simile a quanto avveniva in Austria, utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione su due linee: Trieste-Genova e Trieste-Napoli. La Luce in quell'anno toccò oltre 100.000 persone, 5000 scout, 48 città e paesi. Nel 1997 le linee ferroviarie aumentarono, da Napoli si arrivò fino a Salerno, si scese poi giù lungo la linea Adriatica fino a Lecce, la linea per Genova rimase invariata. Furono coinvolti 108 Gruppi scout e ben 102 città tra grandi e piccole.

Già da alcuni anni le comunità Masci, affiancandosi alle associazioni giovanili parteciparono all'iniziativa e dal 2000 la Comunità Masci di Trieste si inserì tra i promotori dell'iniziativa. Nello stesso anno la "Luce" giunse in Sardegna dopo un viaggio avventuroso dovuto al cattivo stato del mare. E da diversi anni anche la nostra Comunità Chieti 1 va a prendere alla stazione di Pescara la "Luce" per portarla dove può essere maggiormente apprezzata e utile. Ogni equipaggio è composto fino a sei scout provenienti da Associazioni scout triestine e successivamente anche da quelle delle stazioni terminali. Associazioni diverse in adempimento allo spirito di fratellanza proprio dello scautismo.
Riteniamo questo invito particolarmente importante poiché per noi l'esperienza

della "Luce" è stata ed è un'occasione per sviluppare la collaborazione tra tutti gli scout. Pensiamo che la pace debba essere uno stile di vita che comincia prima da noi stessi. Inoltre è un fatto di coerenza che la "Luce della Pace" va diffusa a più gente possibile: ricchi e poveri, colti e ignoranti, bianchi e neri, religiosi ed atei. La Pace è patrimonio di tutti e la Luce deve andare agli scout appartenenti a tutte le sigle a che mettano in pratica la fratellanza tra di loro prima di pensare di diffonderla agli altri.

Sarebbe opportuno che la "Luce della Pace da Betlemme" arrivasse in special modo nei luoghi di sofferenza, ai gruppi di emarginati, a coloro che non vedono speranza e futuro. L'occasione della distribuzione può essere occasione di Buone Azioni: fare compagnia a chi è solo, visitare gli ammalati, pregare insieme a loro.

La Luce della Pace viene portata dalla Comunità MASCI Chieti 1 agli Istituti Riuniti San Giovanni Battista di Chieti, e intronizzata da Don Angelo Vizzarri



Alcune immagini della Luce della Pace scattate alla Stazione ferrovaria d Pescara Centrale e alla Casa di Accoglienza per Aziani delle Suore Compassioniste Serve di Maria a Chieti Scalo

PROCEDE L'ORGANIZZAZIONE DEL FORUM SERVIZIO, AMICIZIA, PACE, NATURA VISTI DAI ROTARIANI E DAGLI SCOUT

COMUNITA' CHIETI 1 ZONA CHIETI

Al momento all'organizzazione di questo evento, curato dall'International Fellowship of Scouting Rotarians (Distretto 2090), hanno aderito le seguenti realtà:

- **Comunità MASCI Chieti 1** (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani),
- **AGESCI Zona di Chieti** (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani),
- **Rotary Club Chieti,**
- **Rotary Club Chieti Ovest,**
- **Rotary Club Chieti Maiella.**

La data è stata fissata a domenica 25 febbraio 2024 dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19,30 a Chieti, nella Sala Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Chieti, Corso Marrucino n. 97. La scelta di una data domenicale permette un maggiore coinvolgimento delle Comunità Capi e dei Clan operanti nella Zona di Chieti. Cosa di estrema importanza.
Per ciascuno dei suddetti 4 argomenti vi sarà almeno un intervento di un Rotariano ed uno di un Capo Scout. Abbiamo previsto questi relatori:

SERVIZIO: Fabrizio Marano, Capo Scout nazionale AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) e **Aldo Angelico,** Governatore Rotary Distretto 2090.

AMICIZIA: Dino Bruno, Presidente Fellowship of Scouting Rotarians Italia-Svizzera - **Fabrizio Marinelli,** Leader Trainer CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani) e **Francesco Di Fonzo**, Presidente nazionale FSE (Federazione Scout d'Europe).

PACE: **Domenico Cotroneo**: Segretario Nazionale MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) e **Paolo Raschiatore**: Past Governatore Rotary Distretto 2090.

NATURA: **Giuseppe Finocchietti,** già Capo Scout nazionale AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) e **Massimo De Liberato**, Governatore Eletto Rotary Distretto 2090.

I relatori sono stati già contattati ed hanno dato un ok di massima.
Sono previsti "saluti" delle massime Autorità locali e del Presidente Nazionale del WWF. A tal fine abbiamo già inoltrato gli inviti a S. E. mons. Bruno Forte, al Sindaco di Chieti, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Chieti, al Presidente nazionale del WWF (teatino doc)

I giovani Rover e Scolte dell'AGESCI della Zona di Chieti stanno già lavorando su questi quattro temi e presenteranno i loro lavori su pannelli che saranno collocati nell'androne del Palazzo dell'Amministrazione Provinciale di Chieti. Ad inizio anno faremo un sopralluogo per verificare il numero e la grandezza di questi supporti. Certamente vi sarà spazio per un pannello di cm.70x100 per ogni Clan. Vedremo se potremo prevedere spazi maggiori.
Nei prossimi mesi, in base a come procederanno i lavori nei vari Clan, perfezioneremo con i Responsabili AGESCI, probabili e auspicabili interventi di Rover/Scolte o dei loro Responsabili nel corso dei lavori del Forum.

Gli aspetti principali sono stati sistemati: luogo, data, relatori, invitati, argomenti da trattare, tempi per ciascun intervento (20 minuti) e per ciascun saluto (5 minuti), spazi espositivi per i pannelli dei Rover/Scolte.

Adesso si passa all'attuazone e alla concretizzazione del Forum.

MAESTRA E SCOUT: UN CONNUBIO QUASI PERFETTO

Storia di un'esperienza vissuta da Antonella, Adulta Scout e Maestra (parte prima)

"Antonella, che lavoro farai da grande?" "L'astronauta, anzi no … la giornalista o l'archeologa; no no: la ballerina!" Tutto … tranne la m a e s t r a !

Per una bambina cresciuta negli anni Sessanta, i miti erano tanti: il primo uomo sulla Luna, Raffaella Carrà, le piramidi egiziane. Avevo un mondo intero da scoprire.

Ma la maestra NO, non era nei miei sogni.
Forse perché le mie maestre non erano state brave?

Al contrario: erano preparate, inflessibili, serie ed autorevoli, con i loro grembiuloni neri e lo sguardo austero, pronte a farci scattare sull'attenti quando arrivava il signor direttore; attente a nascondere nelle ultime file dei banchi le bambine meno curate, quelle con gli stivali sporchi del fango della campagna; maestre ligie al dovere, che mostravano solo il quaderno di bella copia dell'alunna perfetta, quella di buona famiglia, quella con il colletto ben stirato ed il fiocco ben fatto. Le maestre che, in un intero anno scolastico, ti insegnavano tre o quattro canzoni (quelle patriottiche o rievocative) e che ti facevano fare la ginnastica tra i banchi e che non perdevano tempo con i disegni: potevi, al massimo, illustrare il problemino di matematica o il tema o il riassunto.

Eppure, finita la terza media, io e le mie sorelle eravamo destinate alle Magistrali perché "per una ragazza, fare la maestra è una grande fortuna: mezza giornata e tre mesi di vacanza". E così, non potendo dire la mia, ho studiato con impegno, tanto impegno perché, pensavo, con quel diploma, forse, avrei potuto fare anche altro. Ma di sicuro, LA MAESTRA NO!

Anche la professoressa di tirocinio, portandoci a visitare le scuole della città per farci fare esperienza, non entrava in classe perché era disonorevole per lei, entrare in una scuola elementare

quando avrebbe aspirato ad una cattedra universitaria.
E così, i ricordi che ho delle ore di tirocinio, sono ancora più tetri e tristi della mia esperienza di alunna: grossi

banchi neri, aria pesante, il bambino "asino" della classe in piedi, faccia al muro o dietro la lavagna mentre, dalle classi differenziali, arrivava l'eco di un gran chiasso.

NO, non sarebbe stato quello il lavoro della mia vita, anche se avevo letto il libro "Cuore" di De Amicis e qualche strana sensazione mi aveva fatto accapponare la pelle: che esistessero altre tipologie di maestri?
Finché (eravamo alla fine del mio percorso di studi), in preparazione dell'esame di Stato, studiando i vari filosofi e pedagogisti, accanto a giganti come Kant, Dewey, ecco comparire nomi che accendono in me una scintilla: Montessori, Freinet, Baden Powell, ecc.
Mi incuriosì soprattutto un certo Lord Robert Baden Powell,

perché, diceva il mio libro, era stato il fondatore dei Boy Scout.

Io non conoscevo gli scout; leggevo Topolino e le avventure di Qui Quo Qua e del Gran Mogol e

pensavo che quelli fossero gli scout, che vivessero nei boschi e facessero delle avventure il loro stile di vita. Ma non potevano esistere davvero!
Eppure uno dei miei programmi preferiti erano le puntate de "I ragazzi di Padre Tobia", con i loro strani cappellini, in fila, in giro per le campagne con ragazzi grandi dagli strani cappelloni … Ma non avevo capito che loro fossero Scout anche se la sigla delle loro avventure mi piaceva tanto: "Chi trova un amico trova un tesoro! Noi siamo i ragazzi più ricchi del mondo!".

Lo avrei capito molti anni dopo, guardando su You tube, vecchi filmati in bianco e nero, che loro

erano i boy scout, ma allora, non lo sapevo. E come avrei potuto? Eppure nella mia città c'erano … Eccome… dal 1974, ma io, non lo sapevo!
E poi feci la domanda al mio insegnante: "Professore, possiamo

approfondire la conoscienza di Baden-Powell?" Ovviamente la risposta fu che non c'era tempo, che eravamo indietro col programma, che era un personaggio

secondario, che avrei potuto andare in biblioteca e fare le mie ricerche.
Ma la mia compagna di classe, la ragazza buona e silenziosa dietro di me, mi sussurrò: "Nella mia parrocchia ci sono gli scout. Se vuoi, te li presento!"
E da lì, fu amore a prima vista!

Ricordo ancora il primo incontro con Lello Bigi; mi invitò ad un incontro in Comunità Capi, poi ad un altro, poi partecipai alla Liturgia e scoprii che, in Chiesa, era possibile suonare anche le chitarre (io, bambina cresciuta in un paese di montagna fino a 8 anni, conoscevo solo le litanie in latino ed ero abituata a vedere in chiesa solo le vecchiette, i giovani no). Erano gli anni in cui, nelle sale cinematografiche usciva "Jesus Christ Superstar" e "Fratello sole e sorella Luna" di Zeffirelli mentre a Woodstock esplodeva la musica rock ed in Italia iniziava l'era dei cantautori.
E poi, Lello e la Comunità Capi, mi invitarono a fare esperienza sul campo e, nell'agosto del 1978, comprai il mio primo zaino militare e mi ritrovai, con il Clan 19, a partecipare alla Route Regionale RS "Gestisci la tua crescita". Una folgorazione!

Compresi che era possibile stare con i bambini in modo diverso da come immaginavo, che si poteva stare insieme, parlare di Dio, esplorare la natura, fare amicizia e vivere bellissime avventure con persone che volevano cambiare il mondo, farlo diventare qualcosa di diverso, di bello.
Che la rivoluzione (quella di cui si parlava tanto negli anni 70), non era la lotta armata ma l'impegno politico e personale, quello in cui si migliora se stessi per poter migliorare il mondo.

E allora sì, compresi che AVREI POTUTO FARE LA MAESTRA, MA IO, SAREI STATA UNA MAESTRA SCOUT!
Ma questa è un'altra storia che vi racconterò al prossimo numero.

PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI

Quando lo Scautismo fa la differenza: una nostra Adulta Scout, insegnante, ha accompagnato la sua classe di studenti alle Giornate di cultura e di crescita in compagnia di libri e di scrittori

Lettura sì, lettura no? Non ci sono dubbi "lettura sì" e per gli amanti del libro cartaceo vi è un appuntamento fisso a Roma EUR nel suggestivo centro congressi della capitale con all'interno la "Nuvola" progettata dall'archi-tetto Fuksas. Si tratta di *Più libri più liberi*, Fiera nazionale della piccola e media editoria, organizzata dall'Associazione Italiana editori (AIE).
Nelle cinque giornate, dal 6 al 10 dicembre, dedicate ai libri, 115mila persone si sono aggirate tra 594 espositori, provenienti da tutto il Paese, alla ricerca del libro speciale, delle nuove e insolite case editrici o di

quelle a cui si è più affezionati.
"I libri sono specchi: riflettono ciò che abbiamo dentro." (L'ombra del vento- C. R. Zafón).
Tra gli stand, figuravano anche case editrici abruzzesi, dalla più nota Edizioni Menabò all' emergente Gruppo editoriale Chiare edizioni Il Viandante di Chieti. **Non solo, ma con grande piacere abbiamo trovato nello Stand D06, Edizioni Scout Fiordaliso.**

La casa editrice Fiordaliso ha contribuito a far conoscere in Italia le opere e il pensiero di Robert Baden-Powell, fondatore di uno dei movimenti educativi più diffusi al mondo: lo scautismo. La casa editrice, grazie alle numerose pubblicazioni a carattere pedagogico, rappresenta un valido supporto per ogni realtà che abbia come obiettivo l'educazione dei giovani.
Sarebbe interessante proporre un'esplora--zione a ***Più libri più liberi*** anche per gruppi scout, di qualsiasi età, la lettura non ha limiti permette a tutti di crescere, di conoscersi e di "leggere" il mondo. Non solo libri e stand, ma grande spazio è stato dedicato agli incontri con ospiti d'eccezione: oltre 670 incontri, per parlare di libri di approfondimenti culturali e sociali, insomma per riflettere insieme sulla realtà che ci circonda e sulle sue prospettive future. Il tema dell'edizione è stato:
Nomi, cose, città, animali, libri, editoria, poi ancora grandi temi, scienza, utopie, giornali e informazione in un gioco senza fine. Tra gli incontri più seguiti si sono distinti quello dedicato ai bambini con Pera Toons, e poi ancora Luciano Canfora, Corrado Augias e Simone Pieranni in dialogo con Cecilia Sala. Tra i molti autori stranieri vi è stata la presenza di Christopher Paolini, padre della trilogia dedicata ad Eragon.

Molteplici ospiti sono arrivati alla fiera per presentare i loro libri, come Erri De Luca o le loro riviste, come Dario Fabbri ed Enrico Mentana; per celebrare autori e autrici del passato, come Neri Marcoré chiamato a leggere Andrea Camilleri o per confrontarsi con altri artisti, come nel caso di FumettiBrutti e Rancore in dialogo con la moderazione di Carlotta Vagnoli. Fra gli ospiti vi sono stati anche l'unico nipote vivente di Oscar Wlde, Merlin Holland;

Zerocalcare e Serena Dandini; Licia Troisi; Chiara Valerio; fino a Patrick Zaki e Alessandro Barbero, che ha tenuto una Lectio magistralis attorno al suo nuovo libro All'arme! All'arme! I priori fanno carne! Tra i visitatori sono stati molteplici gli studenti, oltre 17.000, che con la loro gioia, vivacità hanno riempito di colore il palazzo congressi. Studenti di varie età girovagavano nei vari stand, sfogliavano libri, ascoltavano Lectio magistralis, si mettevano in fila per firma copie. Tra questi vi erano anche gli studenti dell'IIS Savoia di Chieti, giunti a Roma appositamente per prendere parte alla bellissima "festa del libro". Proprio per soddisfare i gusti delle nuove generazioni, nel salone è stata dedicato un ampio spazio alle Graphic Novel, ai Manga e ai fumetti. Naturalmente è stata presa d'assalto la casa editrice Bao Publishing che pubblica le opere di

Zerocalcare; l'artista è stato presente per firma copie, per un disegno al volo e per parlare con il suo affezionatissimo pubblico non solo di giovanissimi.

E allora alla vista di tutti questi spiriti eletti aggirarsi con libri in mano, parlare di storie, di preferenze di letture, viene da pensare che la lettura è sempre un grande interesse per i giovani, basta offrir loro il proprio genere, intercettare gli interessi, proprio quello che ***Più libri più liberi*** cerca di fare dal 2002.
Sì questo è stato l'anno di nascita della fiera. La prima edizione di ***Più libri più liberi*** si è svolta al Palazzo dei Congressi di Roma. L'iniziativa è nata dalla volontà di creare un avvenimento riservato alla piccola e media editoria curata dall'Associazione Italiana Editori (AIE). Dal 2017 la fiera si tiene all'interno dello splendido Nuovo Centro Congressi noto come "La Nuvola".

L'opera è stata così denominata poiché all'interno della teca di cristallo le strutture espositive e congressuali sono contenute in una sorta di nuvola bianca.
Alla luce del successo della XXI edizione Chiara Valerio, curatrice e responsabile del programma, ha detto: «Il tema del prossimo anno sarà La misura del mondo. Se misurare e raccontare sono sinonimi, allora la letteratura è la carta geografica più precisa che abbiamo. Un Google Maps dove trovare visibile e invisibile. E d'altronde, un matematico, Benoit Mandelbrot, inventando così il concetto di frattale, ha dimostrato che le coste della Gran Bretagna, hanno lunghezza infinita. Che cosa significa che una misura è esatta o sbagliata? E quanto misura il mondo e ciò che esso contiene? I libri danno una "descrizione dettagliata del mondo", per dirla col sottotitolo de Il Milione di Marco Polo, del quale ricorrono quest'anno i 700 anni dalla morte. Da "Il Milione" ai romanzi classici contemporanei, l'edizione 2024 di ***Più libri più liberi*** è dedicata all'immaginazione che è misura esatta del mondo».
In chiusura la curatrice Chiara Valerio ha ricordato la grande scrittrice Michela Murgia, riportando un suo pensiero: "Il coraggio è l'unica eleganza che possiamo permetterci."

Già si conoscono le date in cui si terrà la manifestazione nel 2024: dal 4 al giorno 8 dicembre. Allora potremmo sin d'ora organizzare una visita anche noi Adulti scout e contribuire a colorare con la nostra presenza e i nostri fazzolettoni una delle fiere del libro più grandi del centro Italia.
"Ogni libro, ogni volume possiede un'anima, l'anima di chi lo ha scritto e l'anima di coloro che lo hanno letto, di chi ha vissuto e di chi ha sognato grazie a esso. Ogni volta che un libro cambia proprietario, ogni volta che un nuovo sguardo ne sfiora le pagine, il suo spirito acquista forza."(L'ombra del vento- Carlos Ruiz Zafón).

HIPPO ROLLER, UNA IMPRESA DEL MASCI ABRUZZESE

Varata nella Route regionale svoltasi il 28-29-30 settembre e 1° ottobre tra le montagne dell'Abruzzo e Molise ed avente come tema proprio l'acqua. Ogni Comunità s'impegnò a raccogliere fondi per l'acquisto e l'inoltro in Africa di HIPPO ROLLER per dare un pur piccolo contributo ai paesi africani afflitti dalla carenza di acqua.

Degli 8 miliardi di persone che vivono sulla Terra 2,1 miliardi sono colpite da una grave scarsità d'acqua. Si tratta di oltre il 25% della popolazione mondiale. Una famiglia media nordamericana utilizza più di 300 litri di acqua al giorno, mentre un africano ne utilizza mediamente solo 5.
La distanza media che le comunità percorrono per raggiungere l'acqua in Africa e in Asia è di 3,7 miglia. Donne e bambini portano la maggior parte del carico sulla loro testa. Il "rullo ippopotamo" può donare una speranza: contiene 24 galloni (90 litri) per tamburo e rotola facilmente sulla maggior parte dei terreni. Riduce il tempo e l'energia consumati nel prendere l'acqua da un pozzo. Il metodo tradizionale di raccolta dell'acqua prevede l'utilizzo di pesanti secchi da 20 litri (20 Kg) bilanciati sulla testa, utilizzati principalmente da donne, bambini e anziani. Questa attività quotidiana richiede molto tempo e non è facile su lunghe distanze. L'Hippo Roller è stato progettato per raccogliere l'acqua in maniera molto più semplice e veloce e per trasportarla più facilmente su terreni rurali difficili. Con l'Hippo Roller Più acqua significa una migliore qualità della vita, i bambini possono andare a scuola e avere migliori opportunità di lavoro. Le famiglie possono irrigare i raccolti, generare reddito e superare i livelli di sussistenza, ripristinando la dignità attraverso il miglioramento della salute, dell'igiene e della riduzione della povertà.
Raccogliendo questo invito, alcune Comunità MASCI si sono già attivate per individuare attività di autofinanziamento per concretizzare questo progetto.

La Comunità MASCI di Luco dei Marsi ha organizzato un Presepe Solidale, aperto il 7 dicembre e che rimarrà aperto sino al termine della epifania.
La Comunità MASCI Chieti 1 sta realizzando un libro sui 40 anni del MASCI a Chieti (9 febbraio 2024). Parte dell'incasso servirà per contribuire a finanziare il Progetto HIPPO ROLLER. Anche altre Comunità stanno operando in tal senso. Sul prossimo numero elencheremo le iniziative che queste stanno mettendo in atto.

PROSEGUONO GLI "INCONTRI CULTURALI" CURATI DAL MASCI CHIETI 1 ALLA BIBLIOTECA BONINCONTRO

Ormai da due anni curiamo, come Comunità MASCI Chieti 1, un utile servizio verso il territorio: i Salotti Culturali alla Biblioteca Bonincontro. Una struttura, questa, riaperta pochi anni or sono. Tre Incontri sono condotti da nostri Soci e altri tre da "esterni". Sia lo scorso anno che quest'anno il ciclo di conferenze ha fatto registrare un buon interessamento da parte del pubblico. Quest'anno, a novembre Aurelio Bigi ha intrattenuto il pubblico con una dotta descrizione della vita a Chieti nell'Ottocento. A dicembre è stato Giancamillo Marrone a trattare altro accattivante argomento vicino agli interessi dei teatini "Il Teatro, una finestra sul mondo".
Questi saranno i prossimi Incontri:
19 Gennaio 2024 *Ermanno Di Bonaventura*: La solidarietà energetica, economica, sociale e sanitaria.
16 Febbraio 2024 *Gilda Pescara*: Insieme verso la giornata della Memoria e dell'impegno, in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.
15 Marzo 2024 *Paride Massari*: Sicurezza sul Lavoro: sogno o realtà?
19 Aprile 2024 *Marcello Benegiamo*, Alberto Manganelli, Mimmo Puracchio: Le grandi fabbriche italiane: CELDIT Cellulosa d'Italia. Il metodo Pomilio.

DUE NUOVE COMUNITÀ IN VIA DI COSTITUZIONE

Da qualche tempo a Chieti e a Francavilla al Mare (CH) uomini e donne con passata gioventù nell'ASCI e nell'AGESCI si sono più volte incontrati per tentare di aprire una nuova Comunità. Proprio sul finire dell'anno 2023 hanno concretizzato questa loro volontà formalizzando i rispettivi ATTI COSTITUTIVI e consegnandoli al Segretario Regionale Luigi D'Andrea che dovrà sottoporli al parere del Consiglio Regionale e, successivamente, inoltrarli al Comitato Esecutivo Nazionale per la registrazione ufficiale.

CHIETI 3 Magister è stata eletta Anna Maria Marchionne, già da anni censita nel MASCI. È stata anche Magister nella Comunità Chieti 2 sino al 2022. La loro sede è presso la parrocchia di S. Martino: una popolosa frazione a confine tra Chieti e San Giovanni Teatino.

FRANCAVILLA A MARE Magister è stato eletto Ernesto D'Onofrio, già nell'AGESCI dal 1986/87. A breve questa Comunità definirà quale sarà la sua sede.

AUGURI VIVISSIMI PER QUESTE DUE NUOVE REALTÀ

BASE SCOUT "L'ORSETTO" – CESE DI AVEZZANO

Una interessante proposta per campi estivi e invernali, nonché per "uscite" scout

Cese dei Marsi è una ridente frazione del Comune di Avezzano nell'Appennino abruzzese a 750 mt. s.l.m., situata ai piedi del parco naturale "Monte Salviano" e ai confini del Parco Nazionale d'Abruzzo. Conta poco più di 600 anime nel corso dei freddi mesi invernali, ma si rivitalizza notevolmente durante il periodo estivo, grazie all'organizzazione di diverse iniziative e all'arrivo di numerosi turisti. Il paese si caratterizza, innanzitutto, per la bontà delle persone che vi abitano: esse hanno dato vita ad una comunità molto affiatata, sempre ben disposta anche nei confronti di tutti quelli che trascorrono nel piccolo centro solo pochi giorni di riposo nel corso della bella stagione. Altri punti di forza sono, senza dubbio, l'aria pulita e lo splendido paesaggio naturalistico, peculiarità che fanno di Cese il posto ideale per una vacanza anti-stress, all'insegna del relax e dei sani divertimenti.

La struttura della Base, una ex scuola, è adatta per campi invernali ed estivi autogestiti ed escursioni sui sentieri del monte Salviano e non solo. La disponibilità e di 40 posti letto in tre camerate, con letti singoli e a castello, bagni e docce in quantità, una sala per pranzare e svolgere attività, una cucina arredata e attrezzata, un ampio giardino recintato.

Nel paese sono disponibili:

Forno: pane fresco tutti i giorni

Alimentari: tutti i generi di prima necessità

Macelleria: carni fresche, insaccati, caseari locali

Pizzeria Bar – gelateria - pasticceria Centro Commerciale: Cappelle a 8 Km.

Servizi utili:

Pronto soccorso: Ospedale civile di Avezzano a 15 Km. Tel. 0863/499329

Guardia Medica: Ospedale Tel. 0863/4991

Farmacia Ferrari: P.zza Risorgimento – Scurcola a 9 Km. Tel. 0863/561025

Carabinieri: (112) Comando di Avezzano via G. Fontana,7 Tel. 0863/413245 - 413246

Vigili del fuoco: (115) Avezzano via Panoramica (vicino ospedale) tel. 0863/413222

Indirizzo email: masci.avezzano@gmail.com

Referenti per la Base: Masci-Avezzano (Nino): - 3319254288 - (Franca) - 3391486659

Vi è un valore più grande
cioè quello della fraternità internazionale:
in quasi ogni Paese vi sono non solo migliaia,
ma alcuni milioni di antichi Scout e Guide tra la popolazione
formati ad essere cittadini leali e servizievoli
e buoni amici e compagni
con i loro fratelli Scout e Guide di altre nazioni.
In questa grande fraternità
ci si apre dinanzi un campo di ampie possibilità (…).
Se questa fraternità fosse organizzata più compiutamente sia nel Movimento maschile
che in quello femminile,
essa, col numero sempre crescente dei suoi membri,
diverrebbe ben più che un semplice nucleo,
una lega mondiale di popoli
dotati di menti sane e solide
impegnati a risolvere le difficoltà
con accomodamenti amichevoli
anziché darsi ad una corsa folle
agli armamenti o anche
compiacersi in diverbi politici.

Baden-Powell

(In occasione del suo intervento al Jamboree del 1937 che si tenne nei Paesi Bassi dal 31 luglio al 9 agosto. Vi parteciparono ben 28.750 Scout in rappresentanza di 54 Nazioni).

MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI
M.A.S.C.I.

COMUNITÀ CHIETI 1